

**COMUNE DI  
BORGO VALSUGANA**

*Provincia di Trento*

*Relazione dell'Organo di Revisione  
al Conto del patrimonio ed al Conto  
economico per l'esercizio 2017*

**IL REVISORE DEI CONTI**  
*dott. Flavio Bertoldi*

Posta elettronica certificata (PEC) [flavio.bertoldi@pec.odctrento.it](mailto:flavio.bertoldi@pec.odctrento.it)

## **Comune di Borgo Valsugana**

### **Organo di revisione**

#### **RELAZIONE SUL CONTO DEL PATRIMONIO E SUL CONTO ECONOMICO 2017**

L'Organo di revisione ha esaminato gli schemi di Conto del patrimonio e di Conto economico dell'esercizio 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione dei medesimi, operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPR. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
- delle le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del Conto del patrimonio e del Conto economico dell'esercizio 2017 del Comune di Borgo Valsugana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

30 maggio 2018

**Il Revisore**

dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 01/07/2017-30/06/2020 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 29 giugno 2017,

- premesso che il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della citata legge provinciale 18/2015 prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";
- vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 18/12/2015 con la quale l'Ente, avvalendosi di tali disposizioni, ha rinviato l'approvazione del Conto del patrimonio, del Conto economico e della relativa nota integrativa all'anno 2017;
- ricevuti in data 25/05/2018 a mezzo posta elettronica gli schemi di Conto del patrimonio e del Conto economico dell'esercizio 2017 approvati con delibera della Giunta comunale n. 72 del 25/05/2018, corredati dai seguenti allegati:
  - ✓ relazione illustrativa dell'organo esecutivo al Conto del patrimonio e al Conto economico dell'esercizio 2017;
  - ✓ prospetto dei costi per missione dell'esercizio 2017;
- rilevato che con deliberazione n. 11 del 26/04/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 limitatamente al Conto del Bilancio rinviando l'approvazione del Conto del patrimonio, del Conto economico e della relativa nota integrativa entro il termine del 31/07/2018;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Conto del patrimonio e sul Conto economico dell'esercizio 2017.

## CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel Conto economico al 31/12/2017.

CONTO ECONOMICO	2017
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 367.758,15
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 65.370,44
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ 3.412,80
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 216.990,37
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 81.984,54
IMPOSTE	€ 159.117,54
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-€ 241.102,08</b>

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed, in particolare, i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2017 è negativo per euro 241.102,08. Anche il risultato della gestione evidenzia un valore negativo (per euro 367.758,15) solo parzialmente compensato da risultati positivi delle gestioni finanziaria e straordinaria. In merito l'Organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente e che, pertanto, la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere considerata un obiettivo primario da perseguire. Peraltro, è di tutta evidenza che l'entità degli ammortamenti e delle svalutazioni, che non hanno riscontro nella contabilità finanziaria, difficilmente consentiranno il raggiungimento di risultati di esercizio positivi.

I proventi e i ricavi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo 1, 2 e 3 dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), per gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici.

I costi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati al titolo 1 - spese correnti, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro degli inventari.

La voce "svalutazioni dei crediti" accoglie le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla differenza tra il fondo svalutazione

crediti a rendiconto 2017 (euro 1.378.343,15), il fondo al 01/01/2017 (euro 271.811,87) e i crediti stralciati (euro 46.535,25); tale fondo trova riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

La voce "accantonamenti per rischi" si riferisce al fondo rischi per spese legali, previsto in euro 28.000,00, relativo all'accantonamento per rischio soccombenza nella causa con l'INAIL; tale fondo trova riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

- insussistenze del passivo: tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti; la principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi (minori residui passivi titolo 1 della spesa per euro 128.994,07 e le economie al titolo 2 della spesa alle quali corrisponde una riduzione di conferimenti euro 213,50);
- sopravvenienze attive: trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi (maggiori residui attivi titolo 1, 2 e 3 dell'entrata per € 8.030,45, acquisizione a titolo gratuito dalla Comunità Valsugana e Tesino beni del servizio polizia locale gestito in convenzione per euro 189.936,66 e quota di trasferimenti di competenza del titolo 4 dell'entrata non utilizzati e, quindi, confluiti in avanzo di amministrazione per euro 2.265,46);
- insussistenze dell'attivo: sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni; la principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi (minori residui attivi titolo 1, 2 e 3 dell'entrata e partite di giro per euro 41.953,82 e sgravi e rimborsi di tributi per euro 70.495,95).

## **STATO PATRIMONIALE**

L'Ente ha provveduto, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3,:

- ✓ alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01/01/2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- ✓ all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Con deliberazione n. 62 del 20/12/2017 il Consiglio Comunale approvava la riclassificazione delle voci dello Stato patrimoniale chiuso al 31/12/2016 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo Stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011, dando atto che le singole voci dell'inventario sono state riclassificate secondo il piano dei conti patrimoniale; con il medesimo provvedimento approvava inoltre la tabella di corrispondenza nella quale, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, vengono affiancati gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 01/01/2017 risulta di euro 23.908.394,93.

L'Ente non ha completato la rivalutazione del patrimonio immobiliare che dovrà essere terminata entro l'esercizio 2018.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2017.

<b>ATTIVO</b>	
A) IMMOBILIZZAZIONI	51.374.685,87
B) ATTIVO CIRCOLANTE	8.824.125,29
C) RATEI E RISCONTI	49.758,62
TOTALE DELL'ATTIVO	60.248.569,78
<b>PASSIVO</b>	
A) PATRIMONIO NETTO	23.859.888,87
B) FONDO RISCHI ED ONERI	576.819,26
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D) DEBITI	4.594.777,24
E) RATEI E RISCONTI	31.217.084,41
TOTALE DEL PASSIVO	60.248.569,78
CONTI D'ORDINE	3.508.139,26

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3; i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. Le partecipazioni in società controllate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426, n. 4, codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

### **Crediti**

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 1.378.343,15, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

**PASSIVO**Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

<b>Riconciliazione tra variazione patrimoniale e conto economico</b>	<b>2017</b>
Risultato economico dell'esercizio	-241.102,08
Correzione fondo svalutazione crediti (crediti stralciati)	-46.535,25
Entrate per permessi di costruire	239.131,27
<b>Totale</b>	<b>-48.506,06</b>
Patrimonio netto al 01/01/2017	23.908.394,93
Patrimonio netto al 31/12/2017	23.859.888,87
<b>Variazione</b>	<b>-48.506,06</b>
<b>Riconciliazione</b>	<b>0,00</b>

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		importo
I	Fondo di dotazione	- 11.881.667,85
II	Riserve	35.982.658,80
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	35.977.755,00
e	altre riserve indisponibili	4.903,80
III	risultato economico dell'esercizio	- 241.102,08
	<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>23.859.888,87</b>

L'Ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e s.m.i., esempio 13 ed esempio 14, determinando le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento) pari ad euro 35.982.658,80. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo per euro 11.881.667,85.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'Ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'Organo esecutivo propone al Consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come

segue:

con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	241.102,08
Totale	241.102,08

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	28.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	28.000,00

#### Debiti

Debiti da finanziamento: è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Debiti di funzionamento: vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nell'attività corrente. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

#### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 12.323,33 riferite a concessioni cimiteriali e contributi agli investimenti per euro 30.363.557,75 riferiti a contributi ottenuti quasi esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio B.I.M. Brenta.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 902.295,92 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

#### Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri: vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa. Nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO DEL PATRIMONIO E AL CONTO ECONOMICO**

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed illustra:

- le principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo Conto del Patrimonio;
- le modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello Stato patrimoniale iniziale e finale;
- le componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato, si attesta la corrispondenza del Conto del patrimonio e del Conto economico alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione di tali documenti.

30 maggio 2018

**IL REVISORE DEI CONTI**  
*dott. Flavio Bertoldi*

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*